GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — LUNEDI' 13 DICEMBRE — NUM. 289

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE
del 12 dicembre 1875

Votazione di Ballottaggio.

Collegio di Piacenza — Votanti 906: Marazzani voti 545, Pasquali 353, voti nulli 8 — Eletto Marazzani.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Ordine del giorno della seduta pubblica fissata per giovedì 16 dicembre 1875 alle 2 pomeridiane:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

a) Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'anno 1876;

b) Id. del Ministero degli Affari Esteri;

c) Id. del Ministero dell'Istruzione Pubblica.

II. Nomina dei commissari di vigilanza alla Cassa di depositi e prestiti, al Fondo per il culto, ed alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma per l'anno 1876.

III. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia, per l'anno 1876 (N. 86);

2. Basi organiche della milizia territoriale e della milizia comunale (N. 56);

3. Alienazione dei fabbricati demaniali posti in Roma, Piazza Colonna, e in Torino, Piazza Carlo Emanuele II (N. 78);

4. Stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1876 (N. 92);

5. Leva marittima dell'anno 1876, sulla classe del 1855 (Num. 97, *d'urgenza*);

6. Disposizioni intorno all'iscrizione della rendita 5 per cento in esecuzione all'articolo 11 della legge 7 luglio 1866, e all'articolo 2 della legge 15 agosto 1867 (N. 91);

7. Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato dell'anno 1872 (N. 93);

8. Approvazione di una spesa straordinaria per provvedere alla conservazione del Cenacolo di Andrea del Sarto in Firenze (N. 96);

9. Modificazione del Codice di procedura penale intorno ai mandati di comparizione e di cattura, e alla libertà provvisoria degli imputati (N. 66).

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di sabato in primo luogo prese in considerazione due proposizioni di legge relative all'articolo 49 della legge 8 giugno 1874, presentate, una dal deputato Mancini, l'altra dal deputato Puccini, riguardo alle quali vennero fatte alcune dichiarazioni dai deputati Puccioni, Capone, e riserve dal Ministro di Grazia e Giustizia. Quindi cominciò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1876, del Ministero dell'Interno, che diede argomento ad osservazioni dei deputati Del Giudice Giacomo e Perrone, ad alcune delle quali risposero il Ministro dell'Interno e il Ministro della Guerra.

Il Ministro di Grazia e Giustizia presentò un disegno di legge diretto a prorogare nuovamente i termini fissati per la iscrizione e la rinnovazione delle ipoteche nella provincia di Roma.

LEGGI E DECRETI

***Il Num. 2800** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Veduto il Regio decreto 22 luglio 1870, n. 5781 (Serie 1ª), che stabilisce la classificazione generale dei comuni del Regno nei rapporti del dazio di consumo;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Partinico in provincia di Palermo, appartenente alla terza classe nei rapporti dei dazi di consumo, è dichiarato chiuso agli effetti delle leggi sui dazi medesimi a datare dal primo gennaio 1876.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il Num. **2785** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 194, 195, 199 e 200 della legge 13 novembre 1859;

Veduto il numero straordinario degli alunni iscritti pel corrente anno scolastico nel Ginnasio E. Q. Visconti di Roma;

Considerato essere perciò necessario aprire altre scuole di istruzione classica in questa città per il numero crescente degli alunni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito in Roma un nuovo Ginnasio nella forma prescritta dalla legge del 13 novembre 1859.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti 26 ottobre 1875:

Cavasola cav. avv. Giannetto, caposezione di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Cova Angelo, segretario di 1ª classe id., id. id. di 2ª classe id.;

Branca avv. Raimondo, id. di 2ª classe id., id. id. di 2ª classe id.

Con RR. decreti 10 novembre 1875:

Prinetti dott. Carlo, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio;

Scarsi Modesto, computista di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, id. come computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreti 20 ottobre 1875:

Pedraglio Giuseppe, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe;

Dragotta Cosmo, id. di 4ª classe id., id. alla 3ª classe;

Catanzaro Luigi, applicato di 1ª classe id. in disponibilità, richiamato in servizio come ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreti 26 ottobre 1875:

Bianchi Achille, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, promosso ad ispettore di questura;

Ciuti Clodomiro e Renzelli Francesco, delegati di 1ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, promossi ispettori di 2ª classe;

Giordano Tommaso, Bongiovanni Luigi, Russo Luigi e Perego Luigi, delegati di 2ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, promossi delegati di 1ª classe;

Falcone Carlo, Cesaris Alessandro, Mazzoni Anselmo, Rossini Domenico, Piola Carmelo, Pesci Massimiliano, Adami Bernardino, Bartolini Eugenio, Borletti Pietro e Rizzi Giovanni, delegati di 3ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, promossi delegati di 2ª classe.

Con RR. decreti 15 ottobre 1875:

Chiuzzi Cornelio, Scotti Angelo, Ballarin Domenico, Marchiella Antonio, Repetti Carlo Emanuele, Gagliardi Gennaro, Ottini Francesco, Aiala Enrico, Contuzzi Nicola, Falcone Vincenzo, Mazzei Megale Giovanni, Favini Gaetano e Muro Giuseppe, applicati in esperimento nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, nominati applicati effettivi.

Con R. decreto 10 novembre 1875:

Tofani Vincenzo, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto 15 ottobre 1875:

Violini Cesare, applicato di 1ª classe negli archivi di Stato in aspettativa per salute, collocato a riposo dietro sua domanda.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 10 agosto 1875:

Ardissone Giacomo Francesco, maggiore medico, collocato a riposo ed inscritto col grado di tenente colonnello negli ufficiali di riserva;

Casini Francesco, maggiore nel 64° reggimento fanteria, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Strada cav. Annibale, maggiore nel 4° regg. bersaglieri, id. id.;

Cirillo cav. Giovanni, maggiore nel genio, id. id.;

Chevalier cav. Giuseppe, capitano presso il Distretto militare di Torino, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore;

Mottura cav. Emanuele, capitano presso il Distretto militare di Cuneo, id. id.;

Morelli-Condolmieri Achille, tenente nel 40° regg. fanteria, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano;

Viarengo Giuseppe, tenente contabile, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

D'Oriano Raffaele, sottotenente nel corpo invalidi e veterani, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di tenente;

Remiddi Quirino, sottotenente nel 45° regg. fanteria, collocato in riforma;

Lococciolo Biagio, guardarme nel già stato maggiore delle piazze, collocato a riposo.

Con RR. decreti 23 agosto 1875:

Gerard Uberto Carlo, capitano nel 14° reggimento fanteria, collocato in riforma ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Starace Francesco, alunno presso la Direzione del'Orfanotrofio militare di Napoli, collocato in aspettativa.

Con RR. decreti 29 agosto 1875:

Ciavarino cav. Luigi, colonnello comandante il Distretto militare di Cuneo, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Brezinski Marcello, tenente nel 51° regg. fanteria, id. in riforma ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano;

Fiordelisi dott. Prospero, tenente medico nel 26° regg. fanteria, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano medico;

Pietrasanta dott. Giacomo, tenente medico addetto al 3° reggimento cavalleria, id. a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano medico.

Con RR. decreti 5 settembre 1875:

Pacchiotti cav. Angelo, colonnello comandante il 9° regg. fanteria, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Rimediotti cav. Eustacchio, maggiore nel 62° regg. fant., id. id.;

Merlati cav. Giovanni, capitano in aspettativa, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore;

Ugues Francesco, id., id. id.;

Mujà dott. Luigi, capitano medico, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore medico.

Con RR. decreti 19 settembre 1875:

Audisio cav. Delfino, colonnello d'artiglieria, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore generale;

Cherie-Liguières cav. Luigi, maggiore medico, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di tenentecolonn. medico;

Muggio cav. Francesco, maggiore nel Distretto militare di Cuneo, id. a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Bertuzzi Luigi, tenente nel 23° regg. fanteria, id. id.;

Campana Francesco, tenente nel 75° regg. fanteria, id. in riforma id. id.;

Chiri Martino, tenente nel 65° regg. fanteria, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Colombatti Giovanni Battista, tenente nel 55° regg. fanteria, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano;

Brunetti Giovanni Luigi, tenente nel 9° regg. cavalleria, collocato in riforma per infermità.

Con RR. decreti 26 settembre 1875:

Massimi Eugenio, tenente nel Distretto militare di Teramo, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Tortora nob. Guglielmo Andrea Maria, addetto al Comando della divisione militare di Bari, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano;

Dossi Giuseppe, tenente contabile, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Galletti Raffaele, tenente nel 35° regg. fanteria, id. id.

Con RR. decreti 3 ottobre 1875:

De Asarta cav. Giuseppe, colonnello comandante il Distretto militare di Mantova, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Forneris cav. Pietro, tenente colonnello comandante la fortezza di Pizzighettone, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di colonnello;

Gacciarino cav. Francesco, maggiore nel 4° regg. cavalleria, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Merolla Luigi, capitano contabile, id. id.

Con RR. decreti 11 ottobre 1875:

Di Poggio cav. Filippo, tenente colonnello comandante il Distretto militare di Teramo, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di colonnello;

Jest cav. Giuseppe, id. id. di Bergamo, id. id.;

Antonioli cav. Luigi, maggiore nel 18° regg. fanteria, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Bonfiglio Paolo, capit. nel 14 regg. art., collocato in riforma;

Menicucci Domenico, tenente nel 1° regg. bersaglieri, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano;

Calamai Giuseppe, tenente nel 27° regg. fant., collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado.

Con RR. decreti 26 ottobre 1875:

Bongiorni cav. Tomaso, direttore dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore generale;

Cornia cav. Giovanni, direttore territoriale di artiglieria in Bologna, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Guillamat cav. Ferdinando, direttore dell'arsenale di costruzione in Napoli, id. id.;

Sandrucci cav. Cesare, tenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, id. id.;

Gastaldi cav. Carlo, maggiore dello stato maggiore delle piazze, id. id.;

Bassi cav. Giovanni, maggiore di fant., id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di tenente colonnello;

Cavigliotti cav. Paolo, id. id., id. id.;

Vitale cav. Crispino, id. id., id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Caccia Giuseppe, capitano nel 41° regg. fant., collocato in riforma ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore;

Caruso cav. Domenico, capit. medico, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore medico;

Ducland cav. Giacomo, capitano nel distretto militare di Genova, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore;

Riondo cav. Giovanni, capitano addetto al Comando della divisione militare di Alessandria, id. id.;

Spadoni cav. Leopoldo, id. di Palermo, id. id.;

Corte-Farione Ignazio, tenente nel personale di governo delle Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena, id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano;

Perlo Giovanni, tenente nel 10° reggimento artiglieria, id. id.;

Bertarione Giacomo, tenente nel 2° reggimento cavalleria, collocato in riforma ed inscritto negli ufficiali di riserva col proprio grado;

Pisano Francesco, tenente contabile nel 15° reggimento cavalleria, id. id.;

Sivitelli Antonio, tenente nel 58° reggimento fanteria, collocato a riposo id.;

Velzoso cav. Giovanni, maggiore contabile, id. id.;

Spadea Nicola, capitano id., id. id.;

Guerra Francesco, id. id., id. id.;

Salvadori Giuseppe, id. id., id. id.;

Emma Giulio, tenente id., id. id.;

Pieraccini Enrico, id. id., id. id.;

Della Croce Edoardo, id. id., id. id.;

Gonzi cav. Giovanni, capitano contabile, id. id.;

De Rossi Giuseppe, id., id. id.;

Retegno Antonio Giacomo, tenente contabile, id. id.;

Nudi Raffaele, id., id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico assistente presso il sifilicomio di Napoli con l'onorario di annue lire mille, viene a tale effetto aperto un concorso per esame, a termini del regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1862, numero 870.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° gennaio dell'entrante anno 1876, le loro istanze corredate dei documenti indicati nell'articolo 23 di detto regolamento, del quale potranno prender conoscenza presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, addì 6 dicembre 1875.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
TARCHIONI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di novembre del 1875	692	3341	16	42	1,647,553 20	2,505,370 59
Nei mesi precedenti dell'anno 1875	7066	25552	82	20	15,125,718 13	19,341,031 36
Nell'anno in corso	7758	28893	98	62	16,773,271 33	21,846,401 95
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1874. . . .	106342	472976	97	77	373,708,624 54	480,778,827 57
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto novembre del 1875	114100	501870	96	39	390,481,895 87	502,625,229 52

Firenze, addì 9 dicembre 1875.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
LANCIA DI BROLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 71 *Obbligazioni da lire* 500 *caduna della Ferrovia Maremmana, create con RR. decreti* 8 *marzo e* 8 *luglio* 1860, 10 *febbraio* 1862, *comprese nella* 15ª *estrazione che ha avuto luogo in Firenze il* 10 *dicembre* 1875.

Numeri delle 71 Obbligazioni estratte (in ordine progressivo).

1069	2626	4731	5218	5572	6054	6631	13530
17132	17873	18866	24659	25157	25467	27066	27529
27604	28074	29382	30643	32382	32551	34163	35622
36360	38934	41537	41779	42518	43760	45235	46909
47705	48050	48181	52987	53828	54169	58132	58490
61513	63133	63979	65215	65364	66462	67743	68165
68617	69084	69286	70526	70607	72802	73375	74912
76603	78162	78550	78754	79357	79754	80026	81808
81975	82345	86749	87033	87245	87882	88181.	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare con tutto dicembre corrente a benefizio dei proprietari e il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1876 mediante il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 1° gennaio 1876.

Firenze, il 10 dicembre 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
V. LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 314800 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 131860 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 70, al nome di Bianco Amore Francesca, Concetta e Teresa di Stanislao, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre e tutore, domiciliate in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biancamore Francesca, Concetta e Teresa di Stanislao, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre e tutore, domiciliate in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 9 dicembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 95253 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 425, al nome di Francieri Delfino fu Francesco, minore sotto l'amministrazione di sua madre Odone Matilde, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Francieri Giovanni-Battista, Francesco, Delfino fu Francesco, minore sotto l'amministrazione, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 9 dicembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 553996 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale,

per lire 200, al nome di Torbil Pietro Emilio fu Antonio Clemente, domiciliato in Exilles (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Turbil Pietro Emilio fu Antonio Clemente, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 142953 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 26353 della soppressa Direzione di Milano), per lire 100, al nome di *Pirinoli* Antonio del fu Luigi, minorenne, rappresentato dalla di lui madre e tutrice Emilia De Luigi vedova *Pirinoli*, e

N. 148193 (corrispondente al n. 31593 della suddetta Direzione), per lire 5, a favore di *Pirinoli* Antonio fu Luigi, di Milano (come sopra),

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Perinoli* Antonio del fu Luigi, minorenne, rappresentato dalla di lui madre e tutrice Emilia De Luigi vedova *Perinoli*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 30 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

In ordine al prescritto dell'art. 146 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento del relativo certificato resta diffidato chiunque possa avervi interesse che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito di lire 30 fatto da Turano Giovanni di Clemente di Paduli per cauzione di libertà provvisoria concessa a Turano Clemente fu Francesco, come risulta dal certificato n. 32462 emesso da quest'Amministrazione in data 30 giugno 1874.

Firenze, 7 dicembre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi appresso notati, dichiarando divenute nulle e di nessun valore le polizze e ricevute che li rappresentavano.

Deposito della rendita di lire 100 fatto da Cito Eugenio per cauzione dovuta da Francesco Saverio Benvenuto nella sua qualità di gerente il Banco di lotto n. 104 in Foggia, come risulta dalla polizza n. 1389 emessa li 26 novembre 1868 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli.

Depositi della complessiva somma di lire 2592 60 fatti da Della Carlina Carlo per sua cauzione qual ricevitore del dazio consumo murato, come risulta dalle due ricevute numeri 12368 e 18555, rilasciate dal già Fondo d'ammortizzazione Lombardo-Veneto.

Deposito di lire 30 fatto da Giuseppe Lombardo, domiciliato in Marsala per cauzione dell'esercizio di un mulino in contrada Terrenove, come risulta dalla polizza n. 7475, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo.

Firenze, 7 dicembre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

A cominciare dal 1° gennaio 1876 la Francia entrerà a far parte dell'Unione generale delle Poste, istituita col trattato di Berna del 9 ottobre 1874.

In dipendenza di questo fatto, con decreto Reale del 28 novembre scorso, la tassa delle lettere francate in Italia per la Francia, la Spagna, il Portogallo, la Gran Bretagna via di Francia, e la Grecia coi postali francesi, sarà, come verso gli altri Stati della Unione postale, ridotta dal 1° gennaio suddetto a 30 centesimi il porto di 15 grammi.

Sarà del pari ridotta a 30 centesimi il porto di 15 grammi la tassa delle lettere francate per l'Egitto, pel Montenegro, stato ammesso all'Unione, per Tunisi e per Tripoli di Barberia.

La francatura delle cartoline semplici per i suddetti paesi è stabilita a 15 centesimi.

È ammessa la spedizione di cartoline con risposta pagata dall'Italia per Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia, al prezzo di 20 centesimi.

La tassa da riscuotersi sulle lettere non franche, provenienti dai paesi stessi, è stabilita a 60 centesimi il porto di 15 grammi.

In questa circostanza vien pure ridotta a 5 centesimi il porto di 50 grammi la francatura delle carte manoscritte, dei campioni di merci e delle stampe di ogni genere per tutti gli Stati dell'Unione generale delle Poste (eccetto gli Stati Uniti), per Tunisi e per Tripoli di Barberia.

La francatura di tali oggetti a destino degli Stati Uniti è stabilita a 8 centesimi il porto di 50 grammi.

Viene infine ridotta a 50 centesimi per porto di 15 grammi la francatura delle lettere, ed a 10 centesimi per porto di 50 grammi la francatura delle carte d'affari, dei campioni e delle stampe a destino dell'Uruguay e della Repubblica Argentina, trasportate coi piroscafi postali italiani; alle corrispondenze di là provenienti e pur recate in Italia coi piroscafi postali nazionali sarà imposta la tassa di 1 lira per porto di 15 grammi, se lettere, e di 20 centesimi per porto di 50 grammi, se carte manoscritte, campioni e stampe.

1° Dicembre 1875.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI TRAPANI

Manifesto.

Si rende noto trovarsi in custodia dell'ufficio di porto in Marsala una lancia senza timone, pitturata in bianco entro e fuori, e con una fascetta rossa a guisa di nastro in ambo i lati al di sotto degli orli, e ciò in seguito a consegna fattane da un padrone marittimo, che la rinveniva il 26 novembre nelle vicinanze di Favignana.

La detta lancia ha le seguenti dimensioni: lunghezza m. 6 50; larghezza m. 1 47; altezza m. 0 45.

Gli aventi diritto al ricupero, potranno in tempo rivolgere le loro istanze a questa Capitaneria.

Trapani, 6 dicembre 1875.

Il Capitano di Porto
B. Onorato.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI LIVORNO

Avviso.

Per gli effetti di cui è cenno agli articoli 131 e 136 del Codice per la Marina mercantile, si rende noto che nel giorno 4 dicembre corrente fu ricuperato sulla spiaggia della Finiglia un trave di pino della lunghezza di m. 20 82, della spessezza di m. 0 55 per ciascun lato e del valore periziato di lire 190.

Livorno, li 7 dicembre 1875.

Il Capitano di Porto
S. Massard.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu annunziato per telegrafo, il Parlamento tedesco nella sua seduta del 9 dicembre ha respinto con debole maggioranza una proposta del deputato Hoffmann. Questa proposta aveva per obietto di ottenere una modificazione dell'articolo 31 della costituzione dell'impero nel senso di meglio assicurare l'immunità parlamentare, proibendo l'esecuzione in materia penale contro un membro del Parlamento durante la sessione.

Un articolo della costituzione stabilisce che nessun deputato può essere processato durante la sessione senza l'autorizzazione preventiva del Parlamento. Ma un deputato che è stato processato, giudicato e condannato prima della sessione può essere costretto a subire la pena durante la sessione? La proposta Hoffmann rispondeva a questa domanda in senso negativo. Il commissario federale ha fatto risaltare che la cosa giudicata è sacra e deve avere la sua esecuzione senza che la legislazione abbia ad intervenirvi. Il commissario citò in appoggio della sua tesi il diritto in uso presso le altre nazioni che godono delle libertà parlamentari e particolarmente quello che prevale in Inghilterra.

La discussione è stata animata e bene sostenuta dagli oratori dei diversi partiti, ma il Parlamento finì per respingere la proposta, però con una debole maggioranza.

Nella seduta del 10 corrente della Commissione pel Codice penale della Camera dei deputati di Vienna, il relatore dottor Tomaszczuk ha proposto l'abolizione della pena di morte. Il ministro dott. Glaser si pronunziò per la conservazione di questa pena osservando ch'essa è mantenuta anche in altri paesi e che già altra volta le due camere del Reichsrath si sono pronunciate in favore della conservazione. L'abolizione, aggiunse il ministro, produrrebbe malcontento fra la popolazione, ed è d'altronde necessario di rispettare una certa continuità di diritto; esservi poi il pericolo che abolendo la pena di morte si manifesti in breve la necessità di riattivarla.

Dopo lunga discussione si è proceduto alla votazione e la proposta del relatore per l'abolizione della pena di morte fu adottata con sei contro quattro voti. Fu però deciso con nove voti contro uno di mantenere la pena di morte nei casi di giudizio statario.

Alla Camera dei deputati fu incominciata e continua la discussione speciale del bilancio del 1876. Fino alla seduta del 10 inclusivamente erano stati votati i bilanci dei ministeri dell'interno e della guerra secondo le proposte della Commissione. Sul bilancio del culto e della pubblica istruzione parlarono parecchi deputati raccomandando al ministro energia nelle quistioni confessionali. La discussione su questo bilancio doveva continuare.

La *Neue Freie Presse* annunzia che, non appena votato il bilancio, il Reichsrath sospenderà le sue sedute; però le vacanze natalizie non dureranno come gli altri anni fino al 20 gennaio. Per espresso desiderio del governo il Reichsrath si riunirà nei primi giorni del gennaio per poter condurre a termine tutti i suoi lavori per la fine di febbraio. Nei mesi di marzo, aprile e maggio siederanno le Delegazioni e le Diete provinciali. Il Reichsrath poi verrà riconvocato nel mese di settembre, od al più tardi il 1° ottobre, per discutere sulla rinnovazione dei trattati commerciali e doganali coll'Ungheria.

Il Parlamento ungherese, dopo aver condotta a termine la discussione del bilancio che fu votato con grande maggioranza secondo le proposte del governo, ha impreso a discutere un progetto di legge relativo ad un aumento della imposta sulla rendita. Malgrado la viva opposizione mossa dalle varie parti della Camera all'aumento proposto, il progetto di legge fu approvato con una considerevole maggioranza.

Il progetto di legge concernente la riforma giudiziaria in Egitto è stato votato ed approvato l'8 corrente in prima lettura dall'Assemblea francese dopo un lungo discorso del ministro degli affari esteri, duca di Decazes.

I giornali francesi giunti coll'ultimo corriere contengono i primi commenti relativi allo scrutinio cominciato il giorno 9 all'Assemblea per la nomina dei 75 senatori inamovibili e di cui il telegrafo ci ha date notizie.

Il *Journal des Débats*, come può indovinarsi, esulta e fa la predica agli avversari. " Lo scrutinio di ieri, esso dice, dà l'idea più sincera ed esatta delle disposizioni dei partiti all'Assemblea nazionale. La vittoria è delle sinistre e le destre coalizzate subiscono una clamorosa disfatta. Il *Français* non scorgeva via di mezzo fra il trionfo e la sconfita totale della sua lista. Ora egli deve rassegnarsi ad una rotta totale e rinunziare perfino a raccogliere gli avanzi di una lista così profondamente scompaginata. Il grande vinto del giorno 9

è il centro destro; la sua politica di intrigo, di meschina opposizione alla repubblica, di compromessi ispirati da interessi senza scrupolo, ha ricevuto la meritata ricompensa. Dai risultati dello scrutinio apparisce quale fosse la vera potenza degli uomini i quali, come i signori de Broglie, Lambert de Saint-Croix e Batbie erano i capi della pretesa maggioranza e facevano con tanta disinvoltura manovrare i gruppi parlamentari sul terreno delle coalizioni „.

Il *Moniteur Universel* non può negare che i suoi amici hanno fatta falsa strada dichiarando per di più di averlo preveduto e predetto. " Quando noi abbiamo veduto i nostri amici del centro destro insistere per la ricostituzione della maggioranza del 24 maggio ed entrare in una coalizione manipolata dalla estrema destra e dai bonapartisti mascherati, non abbiamo esitato a separarci da loro. In realtà, tutte quante le destre riunite non dispongono che di 337 voti, motivo per cui bisognerà adoperarci a costituire una maggioranza sulla base della costituzione del 25 febbraio, rappresentante della quale e prototipo è il signor D'Audiffret-Pasquier il quale personifica le idee liberali da cui i nostri amici non debbono mai dipartirsi, e la fermezza contro i bonapartisti „.

Il *Bien Public* esulta e inneggia al trionfo del partito costituzionale. " La prima applicazione della costituzione è stata un trionfo per le sinistre. Il capo del gabinetto, il signor Buffet, non fu eletto.

" Questo fatto implica una doppia sconfitta per il governo. Il centro destro ha veduti i suoi candidati rimanere di gran lunga addietro dei concorrenti repubblicani. Egli aveva voluto escluderli. Fu lui che rischiò di rimanere escluso. Si voleva, di questa prima applicazione della nuova costituzione, fare una dichiarazione di ostilità contro la costituzione medesima. La costituzione trionfa. La repubblica trionfa. La Francia trionfa. L'intrigo è vinto. I secondi fini sono vinti. La monarchia è vinta. Questo è il significato dello scrutinio del giorno 9. Quale che sieno i risultati parziali che la coalizione monarchica potrà ottenere negli scrutini successivi, essa non si riavrà più da questo fiero rovescio „.

È noto che un bastimento danese fu sequestrato or fa qualche tempo da uno sloop olandese nelle acque neutrali della Schelda.

Secondo che scrisse l'*Etoile Belge*, questo incidente avrebbe dato luogo ad uno scambio di note molto vivaci, particolarmente dal canto del gabinetto dell'Aja, tra i Paesi Bassi ed il Belgio, e nei Parlamenti dei due paesi corsero in proposito delle spiegazioni assai risentite.

Ora il *Journal de Bruxelles* in un suo articolo si sforza di provare che l'affare di cui si tratta non ha finora alterato per nulla le buone relazioni dei gabinetti di Brusselle e dell'Aja, poichè quest'ultimo ha dato spiegazioni completissime sulle circostanze nelle quali ebbe luogo la cattura del bastimento danese.

Un telegramma dei giornali tedeschi da Bucarest, 10 dicembre, annunzia che il Senato rumeno, nel rispondere al discorso del trono, ha votato un indirizzo che esprime fiducia nel governo e ne approva la politica. L'indirizzo contiene pure un'aggiunta proposta dal senatore Dozianu, la quale esprime il concetto che, pur conservando la neutralità, il paese deve completare i suoi mezzi di difesa.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Montevideo, 9. — Un dispaccio ufficiale annunzia che la rivoluzione è stata sconfitta.

Washington, 11. — Il raccolto del grano è immenso e superiore del 25 per cento al raccolto del 1874.

Parigi, 11. — I bonapartisti ed alcuni ultra-legittimisti continuano ad appoggiare la lista della sinistra, quindi è assai probabile che la sinistra ottenga nuovi successi.

I circoli della destra si mostrano scoraggiati.

Buffet e Meaux ritirarono le loro candidature.

Il marchese di Ploeuc diede le sue dimissioni da deputato.

Vienna, 11. — La *Corrispondenza politica* annunzia che la risposta della Russia alle proposte dell'Austria, riguardo alla pacificazione delle provincie insorte, è partita per Vienna.

La notizia che il conte Andrassy abbia inviato alle potenze una circolare sulle riforme della Turchia, è priva di fondamento.

Brema, 11. — Un dispaccio da Bremerhaven annunzia che, avendo preso fuoco alcune materie esplodenti, molti viaggiatori che trovavansi a bordo del vapore *Simson* rimasero uccisi o feriti. Vi sono almeno 50 vittime.

Versailles, 11. — L'Assemblea nazionale continuò lo scrutinio per la nomina dei senatori. Furono eletti uno della lista della destra, il signor Kolb Bernard, e dieci della lista della sinistra, sette dei quali appartengono all'estrema destra. Questi dieci sono: Baze, Humbert, Chadois, Pajou, Treville, Dumont, Théry, Cornulier Lucinière, Franclieu e La Rochette.

Atene, 11. — I mussulmani di Candia impedirono ai cristiani di entrare in una chiesa, quindi ne seguì una rissa, nella quale, dicesi, venti persone caddero da ambe le parti.

Madrid, 11. — Un dispaccio del console di Spagna a Rio Janeiro annunzia che l'epidemia va crescendo, quindi è probabile che la Spagna aumenti le quarantene delle navi provenienti da quelle località.

Costantinopoli, 11. — Il Sultano autorizzò Hussein Avni pascià a restare a Costantinopoli, e nominerà un altro al posto di governatore generale di Salonicco.

Costantinopoli (senza data, ricevuto il 12). — La Porta ha smentito ufficialmente le voci corse che il cupone di gennaio non sarebbe stato pagato.

Il tesoro fa dei versamenti alla Banca ottomana per il pagamento dei cuponi di gennaio, secondo le disposizioni delle misure finanziarie decretate nel mese di ottobre.

Il pagamento alla scadenza di questi cuponi è quindi assicurato fino da ora.

Parigi, 12. — La Rochette, deputato legittimista, il quale organizzò l'alleanza colle sinistre, pubblicò una lettera in termini assai vivaci contro il centro destro. Egli dichiara che preferisce i repubblicani, i quali sono aperti nemici, al centro destro che è un nemico nascosto, i cui capi impedirono la restaurazione della monarchia legittima, e fecero d'altronde essi stessi un'alleanza colle sinistre per fondare la repubblica.

La Rochette dichiara di avere fatta alleanza colle sinistre per impedire ai capi del centro destro di entrare nel Senato e di essere così in posizione di realizzare le loro speranze.

Si ha da Versailles che oggi vi saranno nuove trattative per produrre un accordo fra i due centri, ma ignorasi se riesciranno.

Le sinistre sperano domani nuovi successi, grazie all'appoggio dei bonapartisti e dei legittimisti.

Tutte le voci relative ad una crisi ministeriale sono formalmente smentite.

NOTIZIE DIVERSE

Esposizione internazionale d'orticoltura ad Amsterdam nel 1877. — Abbiamo ricevuto il programma della Esposizione internazionale d'orticoltura che sarà tenuta nell'anno 1877 ad Amsterdam. L'Esposizione è intrapresa e diretta dalla *Commissione delle Esposizioni nazionali ed internazionali* al Palazzo dell'Industria in Amsterdam; presidente onorario della Commissione è il Borgomastro d'Amsterdam. L'ordinamento dell'Esposizione, i modi e le condizioni di tempo per concorrervi saranno pubblicate con altro programma che ci affretteremo a far conoscere appena sia stato pubblicato dalla Commissione.

Movimento dello stato civile in Roma. — La rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, ci apprende che, nella settimana trascorsa dal dì 22 al 28 novembre 1875, sopra una popolazione di 256,153 abitanti si ebbero: 40 emigrazioni, 119 immigrazioni, 32 matrimoni, 151 nascite e 214 morti.

Siccome però negli ospedali morirono 75 persone, 22 delle quali non residenti in Roma, e siccome fra i 139 morti a domicilio 12 erano di passaggio per la città, se dalla cifra totale dei morti si detraggono i 34 non residenti, rimangono 180 defunti, che corrispondono all'annua media di 36,5 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1874 in Roma si erano constatati 32 matrimoni, 149 nascite e 154 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare) risulta che dal 22 al 28 novembre decorso la temperatura massima fu di 12,8 e di 3,5 la temperatura minima.

Il naufragio del Deutschland. — I fogli inglesi ci recano i particolari su questo naufragio già accennato dal telegrafo. Il *Deutschland* che faceva rotta da Brema per la Nuova York si arenò nella notte del 6 dicembre in vicinanza del porto di Harwich. Era una notte orribilmente tempestosa e fredda e la neve cadeva fittissima. Ci volle qualche tempo prima che si potessero gettare in mare i battelli di salvataggio. Intanto la nave, che nell'arenarsi aveva sofferto una grande squarciatura, minacciava di affondare. I passeggieri disperati, circa 200 di numero, si arrampicarono ai cordaggi e poterono così aspettare per la maggior parte il momento di essere salvati coi battelli. Ma circa 50 persone, probabilmente per il gran freddo che loro agghiacciava le mani, dovettero abbandonare i cordaggi e caddero così in mare ove perirono miseramente.

La catastrofe di Swaithe-Mail. — Nei giornali inglesi del 7 troviamo questi nuovi particolari della terribile esplosione avvenuta la mattina del 6 alla miniera di Swaithe, circa tre miglia distante da Barusley. Gli abitanti, nell'uscire di casa videro i dintorni della miniera circondati da fumo e tutti accorsero sul luogo. L'ansietà delle donne e dei fanciulli era grandissima.

La miniera è una delle più grandi della provincia, ed il carbone prodotto è molto apprezzato. Tredici anni or sono è avvenuta una esplosione in cui restarono uccisi 57 operai.

Sembra che circa 300 operai siano discesi nel pozzo verso le 6 antim. di lunedì; verso le 8 e mezzo si udì una forte esplosione ed un denso fumo circondò la miniera. Giunsero bentosto gli amministratori della miniera, signori Mitchell, degli ingegneri e parecchi medici di Barusley. Il signor Roberto Mitchell, seguito da alcuni operai, decise di scendere nella miniera; poco dopo si trasportarono sopra circa 25 operai più o meno gravemente bruciati. Un gran numero di cadaveri è tuttora nella miniera.

Le vittime si calcolano a 120, gli altri 180 riuscirono a fuggire pel pozzo principale detto *Edmund*. Moltissime lampade di sicurezza erano state distribuite agli operai. L'esplosione si attribuisce ad una corrente di gas, proveniente da mancanza di ventilazione nella miniera.

Finora si potè constatare l'identità soltanto di otto cadaveri.

La caduta dell'Univers. — Un dispaccio ci ha annunciato che il pallone *Univers* era caduto con otto individui dall'altezza di 200 metri. Ecco la relazione che di questo disastro ci dà il *Journal des Débats*, del 10:

« La Commissione degli areostati militari, partita dalla fabbrica a gaz della Villette per procedere ad osservazioni scientifiche, ha fatto ieri un'ascensione che sventuratamente finì con una caduta a 200 metri, fra Montreuil e Vincennes.

« Tre ufficiali che si trovavano nella navicella rimasero feriti, specialmente il colonnello Laussédat, il quale ebbe una gamba spezzata.

« Il signor Godard ed il suo aiutante rimasero pure feriti.

« Ecco come avvenne il fatto:

« A 11 ore del mattino, con un cielo nebuloso, il pallone *Univers* riceveva nella sua navicella otto persone: il colonnello Laussédat, il maggiore Mangin, due capitani del genio, un luogotenente dei corazzieri ed i signori Terése, Godard e Tissandier.

« L'areostato, spinto dal vento, si innalzò nella direzione di Vincennes, e, 20 minuti circa dopo la sua partenza, lo si vedeva al disopra di Montreuil; improvvisamente, all'altezza di circa 200 metri, senza che si possa ancora spiegare la causa di tale accidente, alla sommità della coperta del pallone avvenne una rottura che gli cagionò quasi istantaneamente lo sgonfiamento, facendolo discendere come una massa informe.

« In qualche minuto la navicella aveva toccato il suolo, ch'essa urtava con violenza. Gli ufficiali e gli areonauti furono gettati ad una grande distanza; essi rotolarono tutti gli uni addosso agli altri. Il colonnello Laussédat aveva la gamba rotta; il maggiore Mangin, i capitani e gli areonauti erano feriti pure; solo il signor Terése non aveva ricevuto che delle contusioni senza gravità. Un aiutante maggiore accorse in tutta fretta dall'Ospedale militare di Vincennes. Si stesero i feriti sopra mucchi di paglia sul nudo terreno, posto sulla strada di Sagni, ove il pallone era caduto, e si procedette alla prima cura.

« Sappiamo che lo stato di quei coraggiosi ufficiali, così crudelmente colpiti nell'adempimento del loro dovere, è ora, per quanto è possibile, soddisfacente. Il signor Godard attribuisce l'infortunio alla congelazione della valvola in causa dei freddi delle notti antecedenti che avrebbero tolto alla coperta dell'areostato la forza di resistenza ».

La stampa periodica negli Stati Uniti. — Nell'*Harper's Magazine* di Nuova York troviamo questi interessanti particolari sulla stampa periodica agli Stati Uniti:

« I giornali e le riviste che si pubblicano negli Stati Uniti rappresentano quasi il numero totale dei giornali e delle riviste che vedono la luce in tutti quanti gli altri paesi del mondo civile.

« Nel 1870 la stampa periodica aveva 7642 organi in Europa, nell'Africa e nell'Asia, e 5871 negli Stati Uniti. Da allora in poi le nostre pubblicazioni aumentarono talmente, che oggidì raggiungono un numero eguale a quello che ci danno tutti gli altri paesi civili; i nostri 40 milioni di abitanti leggono tanto quanto le centinaia di milioni d'individui sparsi sulla superficie del globo. Gran parte di questa curiosità è dovuta alle nostre istituzioni liberali, ma è principalmente il sistema secondo il quale sono im-

piantate le nostre scuole primarie che ci permette di appagare questa curiosità, e di procurarci delle nozioni sulla condizione dei nostri simili.

« Si calcola che il numero totale dei fogli e fascicoli di giornali e riviste che videro la luce nella Gran Bretagna, nel 1870, sia stato di 350 milioni, totale che è presso a poco eguale. Ebbene, le statistiche provano che in quello stesso anno 1870 negli Stati Uniti si stamparono un miliardo e 500 milioni di numeri di giornali e di riviste.

« I nostri lettori consumano adunque una letteratura periodica due volte più considerevole che non i lettori di due dei più grandi centri della civiltà europea. Le statistiche dimostrano inoltre che il continuo e progressivo aumento della richiesta di giornali fra noi è strettamente vincolato ai continui progressi delle scuole primarie.

« Laddove non vi sono scuole pubbliche non vi sono giornali. Nella Georgia analfabeta, per esempio, sopra una popolazione di circa 1,200,000 abitanti non si pubblicano che 123 fra giornali e riviste; nello Stato del Massachusset, che ha una popolazione di un milione e mezzo di abitanti, i giornali e le riviste sono 280. Nella Georgia la circolazione delle pubblicazioni periodiche è di 14,478,388, e di 107,691,952 nel Massachusset.

« Nello Stato dell'Ohio, ove l'istruzione è pochissimo diffusa, nel 1870, la circolazione delle pubblicazioni periodiche fu di 93 milioni per una popolazione di 2,662,681 abitanti. Nel Texas, ove l'istruzione lascia pure molto a desiderare, e che conta una popolazione di 885,000 anime soltanto, la circolazione delle pubblicazioni periodiche fu di soli 5,813,432 esemplari nello stesso anno.

« Annualmente, nel Texas si stampano 7 numeri di giornale per ogni abitante; nell'Ohio, 35; nella Pensilvania, 67; nel Massachusset, 74, e nello Stato di Nuova York, 113. Il totale delle pubblicazioni periodiche della Carolina del Nord non dà che un solo numero di giornale per abitante ogni tre mesi; invece, in California, si pubblicano 83 numeri di giornale per abitante ogni anno, lo che prova che gli emigranti di California sono istrutti, e che nella loro patria vi sono delle buone scuole ».

LA POLIZIA DI LONDRA

Studi del cav. CATALANI, *Segretario della Regia Legazione a Londra* — 1875.

(Continuazione — Vedi numeri dal 221 al 227, 288)

Non è, in tutto ciò che riguarda i cavalli, cosa veruna che sia reputata in Inghilterra di piccolo rilievo. Bensì, s'io dovessi qui descrivere, con minuto ragguaglio, ed anche in ristretto, le attenzioni, le cure e le sollecitudini che sono ad essi prodigate, e sindacare le regole, i precetti ed il costume, farei opera a me medesimo gradita (massimamente dovendo rendere altrui tributo d'elogio), ma mi mancherebbe lo spazio a dire ciò che rimane per fornire il còmpito mio. Non posso, ciò non ostante, tralasciare di dire qualche parola, poichè mi capita il destro, di un argomento più nobile e più importante, che mi preoccupa da più anni oltremodo, cioè di quello della riproduzione dei cavalli nella Gran Bretagna. Io porto ferma opinione che i dubbii, espressi da certuni in Italia, di una diminuzione nel numero dei cavalli e di una deteriorazione nella qualità di essi in Inghilterra, sono senza alcun fondamento. Con indefessa pazienza e con virtù d'amore, la Gran Bretagna ha ottenuto, e mantiene, per quanto concerne i cavalli, una palma gloriosa, ad ottenere la quale si sforzano invano gli altri paesi ed il mio. Ed oltrechè le cose di gran-fare non si formano ad un tempo medesimo tutte intiere, ma a poco a poco, sembrami, e così io male mi apponessi, che gli altri paesi ed il mio per giungere ad una stessa meta e gareggiare con lo inglese, non seguano la stessa via, ma si sforzino, con ogni ingegno, di mettersi per via differente, anzi opposta; onde questo a monte, e quelli giungono a valle. Darò, con migliore agio, la prova di quanto ho asserito nella nota 15ma, in fondo al volume.

Null'altro mi rimane ad aggiungere su quelli della “ *Mounted Police*, „ salvochè, per maggior cautela, questo che segue (quantunque sembrami averlo fatto pianamente qua e là sottintendere), cioè: che essi non formano una compagnia di giandarmi, con norme e con regole loro particolari, ma sono soggetti, come tutti gli altri, alle leggi da me nei precedenti capitoli riferite, e sono obbligati ad agire d'accordo e di concerto coi *policemen* a piedi e con quelli che vanno navigando sul Tamigi. Anzi è da notare che se v'è alcuna cosa mirabile nell'esercito delle guardie di pubblica sicurezza, è oltremodo degna di studio quella stupenda disciplina, per la quale tutti i *policemen* a piedi, a cavallo o in barca, senza previo ordine od avviso, cooperano al bisogno l'uno con l'altro, in minore tempo ch'io nol dissi, ed agiscono insieme. E comechè ciascuno si trova isolato, ed a diversa distanza dai compagni, ciò nondimeno accorrono questi a quello, e si tendono tutti la mano, formando insieme direi quasi una catena, che avviluppa il laberinto delle strade, ed accortina la città intiera, legata, dalle due estremità principali, a Charing Cross.

Della quale vantaggiosa e singolare cooperazione dei diversi corpi dei *policemen*, fui testimonio, in una notte di novembre, parecchi anni or sono. Per ciò che passeggiando, come addivenni sui bellissimi *lungo-Tamigi*, opera stupenda del nuovo “ *Metropolitan Boards of Works* „, non allora per anco compiuta, io vidi risplendere, come subita fiamma, un fanale rosso a fior d'acqua lontano lontano sul più cupo del fiume. E non erano scorsi due minuti che quel lume brillava, quando da varii lati dei *lungo-Tamigi*, fino allora deserti e solitarii, si udirono passi precipitosi di uomini, che accorrevano taciturni verso la sponda del fiume, e si vide risplendere improvviso, fra le tenebre della notte, il lume di otto o di dieci lanterne cieche dei *policemen*. Il Tamigi, prima dell'istituzione della polizia fluviale, era popolatissimo di ladri “ d'acqua dolce, „ e di abilissimi contrabbandieri; e, fino ad oggi, fu un teatro, tristamente celebre, di drammi che hanno la loro catastrofe davanti la Corte d'assise. Non senza buona ragione adunque sospettai, come ebbi due giorni dopo ad avvedermi, che ben m'apposi, che un delitto era stato commesso. Del quale, increscendomi siffatti racconti, non è mio desiderio occuparmi, ma mi fa mestieri unicamente di far notare che il fanale rosso era stato acceso dai *policemen* che navigavano pel fiume, sulla poppa di uno dei loro battelli, come segnale, per invocare l'aiuto di tutti i *policemen* che facevano la ronda sulle due rive.

Fu detto che il vecchio Tamigi, così come si novella dell'antico Pactolo, e si narra di certi fiumi nella Guinea, trasporta oro a gran dovizia; non però, dono della natura, nelle sabbie del suo letto, ma, frutto della mano dell'uomo, nell'infinito numero delle navi delle quali è gremito tutto, e dentro alle quali cape un popolo d'uomini per sopraccarico

di un mondo di mercatanzie. Origine e mantenitrice della smisurata potenza e della ricchezza della città la nobile riviera era, però, come ho accennato dianzi, fino ad alcuni anni or sono, nido di ribaldi come un bosco dello Appennino; nè puossi ad altro attribuire che all'energia ed allo zelo dei *policemen* se, di pericolosa che fu, oggi è divenuta sicura, di giorno e di notte, al pari di qualsivoglia strada nei quartieri più frequentati di Londra.

La divisione di polizia del Tamigi è composta di un sopraintendente, di nove ispettori di prima classe, di ventidue di seconda, di un sergente di polizia segreta, di tre *constables* di polizia segreta, e finalmente di centodiciassette *constables*: in tutto cencinquantatrè. Il circondario di questa divisione ha per confine le due sponde, e per limite la linea del cerchio di quindici miglia, di cui il centro è Charing Cross. Le stazioni della polizia fluviale sono grandi barche, ancorate sul fiume stesso e legate con palafitte alla riva, provviste, come quelle di terra, di tutto ciò che sia d'uopo per l'alloggio dei *policemen*, o che si richiede per l'amministrazione della pubblica sicurezza. La principale stazione è quella di *Wapping*. I battelli sui quali i *policemen* salgono e scendono il fiume di giorno e di notte, esposti, più dei loro compagni, all'inclemenza ed alla malizia delle stagioni, per quanto concerne la dimensione, sono annoverati in due classi e compongono una flottiglia che appartiene a *Scotland Yard*. La lunghezza dei battelli maggiori è di diciotto piedi, la larghezza di cinque, e la profondità di due piedi inglesi. Un ispettore ha il comando di ciascun battello, e capitano ed equipaggio, come si comprenderà di leggieri, sono abili e valenti nell'arte marinaresca ed ottengono dalla minuta plebe l'invidiato appellativo di *Jack Tars* (1). Per essi le ventiquattr'ore della giornata sono distribuite dai regolamenti in quattro parti, o veglie (come le chiamano), della durata di sei ore ciascuna; ogni *policeman* è in attività di servizio per sei ore consecutive.

Questi *policemen* ambiscono nell'esercito di *Scotland Yard* quel posto di onore che i soldati di marina tolgono nell'esercito britannico. Scelti, al paro di tutti gli altri, alla prova, istruiti, sveltissimi, di modi garbati e cortesi, per unanime testimonianza dei magistrati, dei sopraintendenti e delle autorità locali, nessuno fra essi è negligente, nessuno disubbidiente.

Bensì, come diverso da quello di tutti gli altri *policemen* è il loro còmpito, così diversa è l'istruzione che ricevono.

Ciascuno d'essi eziandio porta legata al fianco una coltella o daga larghissima, ed è addestrato, imbrandendo quest'arme, a saltare dal suo battello, ancorchè spinto velocemente dai remi, sopra un battello, od altro legno, inseguito e contiguo. Non è stata mia ventura di assistere spettatore agli esercizi di destrezza che fanno questi *policemen* sul Tamigi, una volta per settimana, e che chiamano il *cutlass drill*. Altri, di me più diligente, che fu presente più volte, mi disse che pochi spettacoli sono a vedersi più bizzarri e più nuovi. Narrò che tre o quattro battelli di polizia, agilissimi al corso, inseguono un altro battello maggiore e gli danno la caccia. Quindi raggiuntolo ed attorniatolo, si danno i *policemen* a saltarvi su da più lati, la coltella nuda in mano, anzi talvolta, per aver libere le mani ad agguantarsi alle funi, serrata fra i denti. Ed aggiunse che tal simulacro di attacco ha non so qual sembianza d'una pugna navale dei secoli andati, allorquando la battaglia non decidevasi con calcolo di cifre e con isforzo di poderosa artiglieria, ma bensì, venute due galee al cozzo, la ciurma più destra e di maggiore baldanza, piombando sulla tolda della nave nemica, menava a tondo lo squadrone e l'accetta.

Ma comunque ciò sia, sembra a me che non siano oramai necessari siffatti giuochi, più degni di pirati che di *policemen*; e porto ferma opinione che, fra i cencinquantatrè, quelli che rendono maggiori servigi al pubblico sono i quattro che indossano abito borghese, quantunque inesperti a siffatti esercizi. Essi hanno, per lunga pratica, acquistato profonda conoscenza dei ladri del fiume, e di quelli che agiscono di concerto con i ladri, e riescono quindi ad impedire un grandissimo numero di furti, e, dove non giungano a tempo, arrestano i colpevoli, e ricuperano buona parte degli oggetti rubati. Non facile còmpito però: conciossiachè i furti che ebbero luogo nel circondario della divisione del Tamigi, nei dodici mesi del 1873, furono centosettantasei, commessi principalmente a bordo di piccole navi, o da persone alle quali erano state confidate merci ed oggetti di valore. Ed i *policemen* in abito borghese, senza l'aiuto degli altri *constables*, arrestarono quell'anno cento e quattro malfattori, ed in una perdita d'oggetti calcolati della somma di lire 1587 lire sterline riescirono a ricuperare pel valore di 647 lire sterline. Oltracciò questi quattro sono di non poca utilità ai cittadini ed ai magistrati, sia per la loro industria e per il loro zelo nella ricerca delle persone che abbandonano le loro case e si reputano morte o smarrite; sia invigilando, con consumata abilità, su quei malfattori che, perseguitati dai *policemen* delle altre divisioni, riescono a sottrarsi, nella città, a tutte le indagini e tentano imbarcarsi sul Tamigi alla volta di lontani paesi, oppure su quegli altri che, scappati dalle prigioni, o avendo già evitato con l'esilio la cattura, ritornano a Londra, sperando, dopo una lunga assenza, deludere la giustizia e vivere tranquilli nella città dove commisero i loro delitti. Onde questi quattro, per non essere indotti in errore, e per andare più franchi e spediti nei loro difficili riconoscimenti, se il malfattore che catturano, come spesso accade, sia recidivo, visitano due volte per settimana tutte le prigioni di Londra, ciascuno d'essi alternativamente. Così hanno contezza di tutti i prigionieri, e studiano con grande diligenza, l'uno dopo l'altro, i ladri ed i ribaldi di maggiore nota, chiusi in carcere; e sforzano l'acume della mente a ritenere l'imagine non solo del volto e delle fattezze di quelli, e le singolarità dei gesti e nei movimenti, ma bensì l'espressione dello sguardo che solo, essi affermano, non può essere trasformato nè contraffatto.

Chi non ha visto il Tamigi in un bel giorno d'estate non può avere nella mente imagine adeguata della lieta scena che presenta, nemmeno ricordando il tuo gran canale, o Venezia. Un numero infinito di piccoli battelli a vapore lo popolano, e salgono e scendono frettolosi, piegando, a guisa di saluto, il tubo del loro caminetto sotto l'arco dei ponti. Ed, a bordo di quei legnetti, una moltitudine incalcolabile di cittadini, lasciate nelle case annerite dal fumo le cure quotidiane, va a respirare gli olezzi imbalsamati dei giardini di Kew, od a rallegrare l'animo e lo sguardo nel " verde seno „ di Greenwich, come scriveva il gesuita Bartoli. Il prezzo del viaggio non

costa che la tenue somma di un penny. Però, non di rado accadde che, sia per impazienza dei viaggiatori, sia per avidità di guadagno dei battellieri, radunatesi più centinaia di persone sul ponte di uno di quei legnetti, affondandosi poi la nave pel soverchio peso, o mal capitando, pagarono tutti il fio della loro imprudenza. Onde alquante persone essendo rimaste miseramente affogate nel fiume, per tale cagione nell'anno 1871, il " Board of Trade „ impose ai capitani di quelle navi acconci regolamenti intorno al numero delle persone che fosse lecito d'imbarcare. Dell'esecuzione di tali regolamenti sono fatti risponsabili i *policemen* del Tamigi, i quali, essendo riesciti, in quattro anni, a cogliere in contravvenzione parecchi nocchieri, hanno recato non ispregevole benefizio alla navigazione del Tamigi.

Può dirsi, senza tema di esagerare, che questi *policemen*, oltre ad essere i custodi della pubblica sicurezza e dell'ordine pubblico sul fiume, sono eziandio ufficiali della " Società di salvamento dei naufraghi „, destinati colà a soccorrere, con coraggiosi sforzi, gli imprudenti o gli infelici che troverebbero senza di essi morte certa, volontaria od involontaria, nelle acque cenericce del fiume. Nell'anno 1873 ebbero la gloria di salvare diciassette marinai, gravemente malconci o feriti per vari accidenti, quasi tutti a bordo di piccoli legni, inoltre trentadue che affogavano, disperati di umano aiuto; inoltre ancora riuscirono ad impedire sette suicidii. Finalmente, in altri settantanove accidenti, malgrado la loro sollecitudine ad accorrere (non meno degna d'elogio perchè non coronata di successo) non pervennero a portare a fior d'acqua che settantanove cadaveri. Non però, nella maggior parte dei casi, fu il salvamento senza rischio e pericolo della cara vita; accadendo eziandio talvolta che, sopraffatti dalla stanchezza, o travolti dall'impeto della corrente, gli stessi liberatori ebbero a lor volta bisogno di soccorso per essere sottratti, già quasi cadaveri, alla morte nel letto del fiume.

(*Continua*)

---

(1) Letteralmente, Giacometto Pece. Soprannome dato per vezzo ai marinari dal volgo.

BORSA DI FIRENZE — 11 *dicembre*.

	10		11	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 65	nominale	76 50	nominale
Napoleoni d'oro	21 73	contanti	21 75	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 14	»
Francia, a vista	108 75	»	108 85	»
Prestito Nazionale	53 50	nominale	— —	
Azioni Tabacchi	818 —	»	818 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1970 —	»	1967 —	fine mese
Ferrovie meridionali	305 —	»	304 1[4	»
Obbligazioni meridionali	— —		— —	»
Banca Toscana	1030 —	nominale	1036 —	fine mese
Credito Mobiliare	640 —	nominale	638 —	nominale

BORSA DI LONDRA — 11 *dicembre*.

	10 da	10 a	11 da	11 a
Consolidato inglese	94 —	94 1[8	94 —	94 1[8
Rendita italiana	72 1[8	— —	72 —	— —
Turco	25 1[4	25 3[8	24 3[4	25 —
Spagnuolo	17 7[8	18 —	17 7[8	18 —
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	74 1[2	— —	74 1[8	— —

BORSA DI VIENNA — 11 *dicembre*.

	10	11
Mobiliare	205 70	206 70
Lombarde	103 25	108 50
Banca Anglo-Austriaca	99 10	100 60
Austriache	296 —	295 50
Banca Nazionale	925 —	925 —
Napoleoni d'oro	9 10	9 12 1[2
Argento	105 60	105 70
Cambio su Parigi	45 05	45 05
Cambio su Londra	113 30	113 35
Rendita austriaca	73 45	73 60
Rendita austriaca in carta	69 35	69 35
Union-Bank	80 25	81 —

BORSA DI PARIGI 11 — *dicembre*.

	10	11
Rendita francese 3 0[0	66 60	66 27
Idem 5 0[0	104 15	103 90
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 50	72 30
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	240 —	235 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	214 —	215 —
Ferrovie Romane	65 —	64 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	240 —	241 —
Obbligazioni Romane	221 —	221 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 13 1[2	25 12 1[2
Cambio sull'Italia	8 1[8	8 1[8
Consolidati inglesi	94 3[16	94 1[8

BORSA DI BERLINO — 11 *dicembre*.

	10	11
Austriache	520 50	522 —
Lombarde	192 —	191 —
Mobiliare	355 50	355 50
Rendita italiana	70 90	70 90

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 dicembre 1875 (ore 16).

Neve a Rimini e a Camerino. Cielo coperto o nuvoloso in molte altre stazioni. Venti forti di nord a Genova, alla Palmaria, in alcuni paesi del centro della penisola, nell'alta Sardegna, sul canale d'Otranto, al Capo Spartivento e all'est della Sicilia. Mare agitato o grosso in quasi tutti questi luoghi. Barometro sceso di 2 a 7 mm. Stanotte neve ai monti vicino a Firenze, e stamane forte perturbazione magnetica. Alle 7 antimeridiane d'oggi il termometro segnava 20 gradi sotto zero a Hermannstadt e 12 5 a Vienna. Aumentano le probabilità di venti forti. Tempo vario alla pioggia e alla neve.

Firenze, 12 dicembre 1875 (ore 15 20).

Cielo nuvoloso nell'Italia meridionale; coperto a Messina, a Porto Empedocle e San Teodoro. Mare grosso a Portotorres e a Malta; agitato all'est e al sud della Sicilia, al Capo Spartivento e da Brindisi al Capo Leuca. Dominio di venti delle regioni nord. Barometro abbassato fino a 3 mm. nella penisola; alzato altrettanto nel sud della Sardegna e in Sicilia. Nel periodo decorso è nevicato a Rimini e ad Ancona, e il termometro è sceso a 3 gradi sotto zero a Camerino e Urbino e 5 a Moncalieri. Dominerà ancora la corrente polare.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 dicembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,2	760,5	761,2	763,6
Termomet. esterno (centigrado)	0,9	6,2	8,2	3,5
Umidità relativa...	89	65	59	83
Umidità assoluta...	4,44	4,58	4,74	4,94
Anemoscopio.........	N. 2	N. 6	N. 3	Calma
Stato del cielo.......	10. bello	10. bello	10. bello	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 8,2 C. = 6,5 R. | Minimo — 0,8 C. = 0,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 dicembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 37	76 32	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 65
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1385 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	474 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	524 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 80	107 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 14	27 09	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 74	21 72	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 76 37 1[2 cont; 2° sem. 1875: 78 60, 55, 50 fine.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI — Il Sindaco: A. PIERI.

PROVINCIA DI FERRARA — COMUNE DI COPPARO

N. 5157. AVVISO D'ASTA

per l'appalto della manutenzione delle strade sistemate a breccia pel triennio 1876-77-78.

Nel giorno di venerdì 24 decembre p. v., nella sala di residenza di questa Giunta municipale, alle ore 12 merid., alla presenza del sottoscritto si procederà all'incanto per l'appalto dell'impresa suaccennata in base al piano e relativo capitolato ostensibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Condizioni:

1° L'appalto verrà aperto in diminuzione sulla somma annua di L. 40,372 63.

2° L'incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da L. 1 e contenenti il ribasso del tanto per cento sul montare della corrisposta sopra indicata. Saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti e se le offerte non avranno migliorato od almeno raggiunto il prezzo inscritto nella scheda di questa Amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

3° Saranno ammesse all'incanto quelle persone soltanto le quali oltre all'onestà siano di esperimentata idoneità.

4° Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 2000 in numerario o in biglietti di Banca per le spese di asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione ad eccezione di quella spettante al deliberatario.

5° Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni 21 e scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 14 gennaio 1876.

6° Le spese tutte relative agl'incanti, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, Copparo 29 novembre 1875.

Per la Giunta Municipale

6619 *Il Sindaco:* G. SPISANI.

MUNICIPIO DI GAETA

Avviso d'Asta per miglioramento di ventesimo.

Il sottoscritto segretario comunale rende noto al pubblico, che, giusta il suo precedente avviso, oggi si è tenuta pubblica asta per l'appalto dei dazi di consumo governativi comunali pel venturo anno 1876 ed è restato aggiudicato il solo 1° lotto, sfarinato, per la somma di lire 101,000.

Si avverte quindi il pubblico che da oggi e fino a mezzogiorno del 18 corrente mese saranno accettate offerte di aumento non inferiori al ventesimo, ed in caso affermativo con altro avviso sarà notificata al pubblico la riapertura della gara ai termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gaeta, 9 dicembre 1875.

Visto — *Il Sindaco:* MOD. DE GAUDIO.

6614 *Il Segretario:* ROCCO RICCIO.

PROVINCIA DI RAVENNA — MUNICIPIO DI LUGO

Avviso d'Asta per appalto di lavori.

Nel giorno di martedì 28 corrente dicembre alle ore 11 antim. presieduta dal sottoscritto si terrà nella sòlita sala di questa civica residenza ad estinzione di candele l'asta per l'appalto del lavoro riguardante l'imbrecciatura di alcune strade del territorio di Lugo già sistemate a sabbia per una complessiva lunghezza di chilometri 29 838.

L'asta verrà aperta in base alla perizia redatta dall'ufficio tecnico comunale il 30 ottobre 1875 e sul prezzo dalla medesima risultante, ridotto dalla Giunta a lire cinquantottomila cinquecento, da pagarsi in dieci rate semestrali nel quinquennio 1876-1880 alla scadenza dell'agosto e del dicembre di ogni anno, come all'art. 4° del capitolato. Diconsi (L. 58,500) — Sarà vincolata alle disposizioni vigenti, e segnatamente al capitolato a chiunque ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Niuno può prendervi parte senza aver prima giustificata la sua idoneità a termini di legge, e senza premettere il deposito di lire 1800 a garanzia delle proprie offerte. Da questo deposito si preleveranno le spese, che sono a carico dell'aggiudicatario.

La delibera seguirà con riserva della superiore approvazione e dell'esperimento per la miglioria, che dovrà essere offerta in misura non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera entro i giorni quindici successivi a quello dell'asta.

Non si ricevono offerte minori di lire venti (L. 20).

Il deliberatario definitivo dovrà compiere il lavoro nel termine prefisso dal capitolato parziale di un triennio nel tempo interposto dal 1° aprile al 1° ottobre di ogni anno.

Lugo, dalla civica residenza, addì 9 dicembre 1875.

6642 *Per il R. Sindaco:* BERTAZZOLI.

Provincia di Roma

COMUNE DI FIANO ROMANO

Avviso d'Asta pel miglioramento del 20mo.

In conformità del disposto dall'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si rende noto che, a termini dell'avviso d'asta in data 30 novembre ultimo scorso, ha avuto oggi luogo l'aggiudicazione provvisoria per la vendita del taglio delle macchie comunali denominate *Le Sasseta*, *Capo d'acqua* e *Passo Lavatore* o *Fajola* a favore del signor Giuseppe Cannetta per la somma di lire 10,020 (diecimilaventi).

Si avverte perciò che da oggi fino alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 corrente mese si accetteranno le offerte non minori dell'aumento del ventesimo, colle condizioni indicate nel succitato avviso d'asta e nel capitolato a chiunque visibili presso questa comunale segreteria.

In caso di presentazione di offerta pel miglioramento suddetto, verrà con altro avviso notificato il giorno della riapertura dell'asta per l'aggiudicazione definitiva.

Fiano Romano, 9 dicembre 1875.

6641 *Il Sindaco:* VINCENZO BIONDI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI TORINO N. 41

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 24 novembre 1875 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 3 novembre 1875, n° 13, per provvista degli infradescritti oggetti:

N° d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale d'ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	RIBASSI d'incanto offerti per ogni cento lire	RESIDUA per cadun lotto dedotti i ribassi del ventesimo sul quale si apre il nuovo incanto	Termini per le consegne
1	Scarpe (paia). .	9000	9	1000	7 50	7500	750	9 75 per 100	6430 31	In ogni lotto le scarpe debbono essere costrutte nella seguente proporzione: del n° 27, paia 180; del n° 28, paia 400; del n° 29, paia 370; del n° 30, paia 50. Totale, n° 1000. Il termine della consegna vien fissato a 4 mesi da decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto, con facoltà di consegnarne degli acconti anche prima.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati alle 10 antimerid. del giorno 30 dicembre 1875, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio di amministrazione predetto nel locale suindicato, e presso i Distretti militari, ove è pubblicato il presente avviso, ed i capitoli speciali sono anche visibili presso le Direzioni del Commissariato Militare per comodo degli industrianti che intendono concorrere agli appalti.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato o dei Distretti suddetti, i depositi succitati od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai Distretti militari suddetti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie sono esecutorii dal giorno dell'approvazione ministeriale.

Dato in Torino, addì 10 dicembre 1875.

6600 *Il Direttore dei Conti:* MUSSO.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione compartimentale di Bologna

(*Seliciata di S. Francesco, n.* 1106)

Essendo andata deserta l'asta del giorno 3 corrente, si fa noto al pubblico che alle ore 12 merid. del giorno 27 di questo mese avrà luogo presso questa Direzione compartimentale una nuova asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di 1650 pali di castagno selvatico all'anno per il periodo continuativo di anni cinque a cominciare dal 1876, pel compartimento di Bologna rilevanti alla complessiva somma di lire 68,970, cioè:

MATERIALI	Quantità annua pel quinquennio	Quantità totale pel quinquennio	Prezzo dell'unità	Importare della fornitura	
				annua	del quinquennio
Pali di legno castagno selvatico			Lire	Lire	Lire
di metri 6 1|2	396	1980	8 15	3227 40	16137 »
di metri 7 1|2	759	3795	9 15	6944 85	34724 25
di metri 8 1|2	495	2475	10 65	5271 75	26358 75
Totale	1650	8250		15444 »	77220 »

Tale fornitura verrà aggiudicata al miglior offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni stabilite nel capitolato relativo in data 12 novembre p. p., visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio, dalle 10 ant. alle 5 pom.

Le schede scritte su carta da bollo di una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente entro la prima quindicina di aprile dell'anno stesso, franca di ogni spesa, in uno scalo o stazione di Parma, Porretta, Ferrara, Ancona e Pescara, a scelta del fornitore.

Il pagamento dei pali, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo anno per anno a fornitura annua compita, sulla presentazione del certificato di collaudo, come è stabilito dal capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dall'Amministrazione telegrafica come idonee e solventi a compiere gli obblighi inerenti all'appalto e previo deposito di L. 2000 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, copia, bollo e registro inerenti alla presente impresa saranno a carico dell'aggiudicatario.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sono assegnati giorni 15 a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 11 gennaio prossimo venturo.

Bologna, li 11 dicembre 1875.

6635 *Il Direttore Compartimentale:* L. BELLENI.

(1ª *pubblicazione*).

MUNICIPIO DI FIRENZE

Delegazioni in oro della Città di Firenze

EMISSIONE DEL 1875.

I signori portatori dei titoli sono avvisati che i certificati provvisori intieramente liberati si cambieranno dal 30 novembre corrente al 31 marzo 1876 in titoli definitivi al portatore:

A **Firenze**, alla Tesoreria Comunale (Banca Nazionale Toscana).
Id. alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Genova**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Torino**, id. id. id.
„ **Milano**, alla Banca di Credito Italiano.
„ **Roma**, alla Banca Generale.
„ **Livorno**, alla Banca Nazionale Toscana.
„ **Lucca**, id. id.
„ **Siena**, id. id.
„ **Pisa**, id. id.
„ **Arezzo**, id. id.
„ **Parigi**, alla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
„ **Ginevra**, id. id.
Id. presso i signori Bonna e C.i.

In **Alsazia e Lorena**, alla Banca di Alsazia e Lorena.

A partire dal 1° aprile 1876, il cambio non potrà più effettuarsi che a Firenze presso la Tesoreria Comunale (Banca Nazionale Toscana)

Firenze, 20 novembre 1875. 6631

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

AVVISO D'ASTA

Si notifica al pubblico che nel giorno 29 del corrente dicembre, alle ore 3 pomeridiane si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio Militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, n. 9, piano primo, allo appalto seguente mediante partito segreto:

Lavori occorrenti alla conservazione dei fabbricati della Marina militare nella piazza di Roma durante l'esercizio 1876, *per l'ammontare complessivo di lire* 15,000.

La tariffa delle mercedi, noli, materiali e lavori e le condizioni generali e particolari annesse al capitolato tipo, sono visibili presso la predetta Direzione, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognano della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 3 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

c) Una ricevuta della Direzione suddetta constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 1500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ricevimento nella Cassa della Direzione dei depositi per concorrere all'asta e la presentazione dei titoli richiesti per esservi ammessi avranno luogo dalle ore 8 alle 11 ant. del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e giustificata la loro moralità ed idoneità.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, la tassa di registro ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, il quale dovrà pagarne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Roma, li 11 dicembre 1875. **Per la Direzione**

6607 *Il Segretario:* C. ARNAUD.

INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

AVVISO PER MIGLIORIA.

Nell'asta tenuta il dì 9 del corrente mese di dicembre nell'ufficio di questa Intendenza di finanza è stato aggiudicato lo appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di 3ª classe di Partinico, pel quinquennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, per l'offerto canone di lire trentaseimila (L. 36,000).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato canone di deliberamento, andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno quindici dicembre corrente, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dallo ufficio suddetto dell'Intendenza di finanza, insieme alla prova dell'eseguito deposito del dodicesimo della somma che sarà offerta per garanzia della medesima.

Palermo, li 10 dicembre 1875.

6643 *L'Intendente:* MUFFONE.

AVVISO.

Martedì 21 dicembre corrente, alle 2 pomeridiane, avrà luogo in Torino, negli uffizi della Banca U. Geisser e C., via Finanze, 13, l'estrazione delle 105 obbligazioni dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria, da rimborsarsi al 2 gennaio 1876.

LO STRALCIARIO
della Società delle Ferrovie del Monferrato.

6626

INTENDENZA DI FINANZA DI TERAMO

Avviso per aumento di ventesimo.

Nell'incanto oggi tenutosi presso questa Intendenza è stato provvisoriamente deliberato l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei seguenti comuni:

Nel comune di Castilenti per annue	L. 271
Nel comune di Cellino Attanasio per annue	» 850
Nel comune di Corropoli per annue	» 1786
Nel comune di Cortino per annue	» 210
Nel comune di Giulianova per annue	» 6800
Nel comune di Montepagano per annue	» 1702
Nel comune di Rocca S. Maria per annue	» 150
Nel comune di Silvi per annue	» 851
Nel comune di Basciano per annue	» 511
Nel comune di Castellammare Adriatico per annue	» 5118
Nel comune di Castiglione a Casauria per annue	» 600
Nel comune di Castiglione M. Raimondo per annue	» 1190
Nel comune di Cepagatti per annue	» 925
Nel comune di Farindola per annue	» 912
Nel comune di Montesilvano per annue	» 1110
Nel comune di Mutignano per annue	» 647

Si rende pubblicamente noto che il termine utile per presentare le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 15 dicembre corrente giusta l'autorizzazione per abbreviazione dei termini impartita dal Ministero, e che alle offerte stesse dovrà andare unita la prova dell'eseguito deposito di una somma pari al dodicesimo del canone annuale.

Teramo, 9 dicembre 1875.

6644 *L'Intendente*: A. SIBILLA.

CITTÀ DI TARANTO — AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

Secondo Avviso d'Asta

per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali appresso denotati.

Stante la deserzione d'asta verificatasi questa mane per lo appalto della riscossione dei dazi ad indicarsi qui appresso, si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane con la continuazione del giorno 16 di questo mese, innanzi al sindaco od a chi per esso, nel palazzo municipale, avrà luogo col metodo della estinzione di candela, ed a termini abbreviati per l'urgenza, un secondo esperimento d'asta, con le norme dettate dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto i patti e condizioni descritti nel precedente avviso; e con dichiarazione inoltre che il deliberamento avrà luogo anche con un solo offerente.

1° Dazio sulle carni, incluso il comunale, per annue lire 28,845 03.

2° Dazio sui coloniali, spiriti, riso, petrolio e mandorle, incluso il comunale, per annue lire 25,159 23.

3° Dazio sulle farine, senza del comunale, per lire 41,817 19.

I fatali per presentare offerte non minori del 20° in aumento sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati, stante l'urgenza, a giorni 5 da quello del deliberamento.

Taranto, 10 dicembre 1875.

6645 *Il Segretario Capo*: P. GRIMALDI.

CITTÀ DI TARANTO — AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

Scadenza dei fatali

AVVISO D'ASTA per lo appalto della riscossione del dazio di consumo governativo e comunale sui mosti, vini ed oli vegetali pel quinquennio 1876-1880.

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto sopraindicato è stato questa mattina deliberato a favore del signor Traversa Nicolantonio per l'annua somma di lire 69,300.

I fatali per fare offerte non minori del 20° in aumento scadranno col mezzodì del giorno 15 corrente.

Taranto, 10 dicembre 1875.

6646 *Il Segretario Capo*: P. GRIMALDI.

MUNICIPIO DI VENARIA REALE

Avviso d'Asta

in seguito ad offerta d'aumento del vigesimo.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di aumento del ventesimo al prezzo di lire 32,000 annue, cui seguì il deliberamento provvisorio dell'esercizio del dazio di consumo governativo e comunale pel quinquennio 1876-1880, si notifica che alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 del corrente mese di dicembre, in questa sala municipale, si procederà ad un ultimo e definitivo incanto del cennato appalto sull'accresciuto prezzo di lire 33,600.

Le condizioni d'appalto e la tariffa daziaria sono visibili nella Segreteria municipale.

Venaria Reale, 4 dicembre 1875.

6625 *Il Sindaco*: L. CROVERIS.

COMMISSARIATO GENERALE

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corr. mese di dicembre, nella sala degli incanti sita alla strada Santa Lucia a Mare accosto la caserma del corpo Reali equipaggi in Napoli, avanti il commissario generale, e presso il Commissariato generale del 1° dipartimento marittimo alla Spezia e presso quello del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si addiverrà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo esperimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo, per la provvista alla R. marina in questo 2° dipartimento di cuoi e pelli per lo ammontare di lire 41,481 75.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato generale del 2° dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che abbia superato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di Marina, e ciò anche quando fosse il solo concorrente.

La consegna si farà nel R. arsenale di Napoli, eccezione fatta del cuoio fresco in trippa, che dovrà essere consegnato nel R. cantiere di Castellammare, e dovrà essere effettuata tutta intiera entro 3 mesi dalla data dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso il suddetto Commissariato generale ed i Commissariati generali del 1° e 3° dipartimento marittimo in tutte le ore d'uffizio.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 15 decorrendi dalle ore 12 merid. del giorno del deliberamento, che sarà notificato con apposito avviso.

L'appalto formerà un solo lotto.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di lire 4148 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 250 oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, 9 dicembre 1875.

6612 *Il Sottocommissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi oggi in questa prefettura e avendo il Ministero dei Lavori Pubblici con nota 19 novembre 1875, n. 76952-13996, Divisione 5ª, autorizzata la prefettura stessa a procedere con termini abbreviati a pubbliche subastazioni per l'appalto dei lavori di ritiro, rialzo e rinforzo dell'argine sinistro della Bruna a cominciare sopra corrente alla Pedata Micheloni fino all'incontro del torrente Fossa, si rende noto che il giorno 16 dicembre andante, alle ore 10 ant. avrà luogo in Grosseto, in una delle sale della prefettura, avanti il signor prefetto della provincia o suo delegato, con l'intervento dell'ingegnere capo governativo, o suo rappresentante, l'esperimento dell'incanto col metodo della candela vergine.

L'asta si aprirà in base alla spesa di lire trentamila ottocento (30,800) e le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma.

Gli aspiranti agli incanti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere e confermato dal prefetto e depositare a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire millesettecentonovanta (1790) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale che verrà restituita terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto l'accollatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire tremilacinquecentottanta (3580) la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate. Il contratto resta subordinato all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per l'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini del signor ingegnere capo del Genio civile e uniformarsi a tutte le condizioni portate dal relativo capitolato generale a stampa e speciale 12 maggio 1872.

Con altro manifesto sarà stabilito il giorno in cui scadono i fatali.

Chiunque potrà prendere visione delle carte di progetto nelle ore d'ufficio presso il sottoscritto segretario delegato di questa prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazione di atti, bolli, registro, diritto di concessione governativa e simili sono a carico dell'imprenditore.

Grosseto, 11 dicembre 1875.

6633 *Il Segretario Delegato*: GIUSEPPE PAOLETTI.

FALLIMENTO

di **Federigo Pandolfo** *commerciante di Roma, in via Collegio Capranica, num.* 4

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data d'oggi si è dichiarato aperto il fallimento di Pandolfo Federigo, delegando alla procedura degli atti del fallimento il giudice di questo tribunale signor cavaliere Giovanni Silenzi, sulla relazione del quale e tostochè siansi raccolti gli elementi necessari si riserba di stabilire l'epoca in cui avvenne la cessazione dei pagamenti per parte del Pandolfo.

La stessa sentenza ha ordinato l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti, nominandosi a sindaco provvisorio il signor Alberti avv. Carlo, domiciliato in Roma, piazza Randanini, num. 48, determinandosi che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nel 23 corrente alle ore 12 meridiane nella camera di consiglio del suddetto tribunale ed avanti il sullodato giudice delegato.

Roma, 10 dicembre 1875.

6603 Il vicecancelliere E. Pasti.

FALLIMENTO

di **Valenti Vincenzo** *negoziante conduttore del ristorante denominato Manzoni.*

Il signor giudice addetto al tribunale di commercio di Roma e delegato agli atti del fallimento di Vincenzo Valenti ha convocato i creditori tutti di detto fallimento pel ventidue corrente alle ore dodici meridiane all'effetto di verificare i loro titoli di credito.

A senso pertanto degli articoli 601 e 602 del Codice di commercio il sottoscritto vicecancelliere del suddetto tribunale avverte i signori creditori di presentarsi in detto giorno ed ora nella camera di consiglio di questo tribunale ed avanti il sullodato giudice allo scopo suddetto, e di esibire ai sindaci definitivi signori Lombardi Ascanio e Rizzoni Alessandro i loro titoli di credito oltre ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 9 dicembre 1875.

6604 Ermanno Pasti vicecanc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Ai termini dell'articolo 218 del Codice civile italiano, con decreto emesso dalla 1ª sezione della Corte di appello di Napoli in Camera di consiglio nel dì 20 settembre 1875, sulla domanda avanzata dai coniugi Sebastiano Sannino e Maria Rosa Solimene di adottare per loro figlio il trovatello Pasquale Formicola, veniva dichiarato farsi luogo all'adozione chiesta dai detti coniugi in persona del suddetto Pasquale Formicola.

6525 Pasquale Malerba, proc.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Catanzaro, riunito in camera di consiglio, con deliberazione del 27 settembre 1875 emise il seguente decreto:

Dichiara:

1° Che Domenico Russo fu Vitaliano, morto a 16 giugno 1875, non lasciò altri eredi che Concetta Levato fu Tommaso, sua madre.

2° Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico, senza veruna sua responsabilità, ad operare in persona della detta Concetta Levato fu Tommaso, domiciliata in Catanzaro, la traslazione della rendita iscritta, prima intestata a suo figlio Domenico Russo fu Vitaliano, domiciliato in Catanzaro, di due certificati, uno cioè di lire dieci iscritto sul Debito Pubblico, cinque per cento, portante il num. 76757, colla data 27 giugno 1863, e l'altro di assegno provvisorio nominativo di lire due e cent. 75, sotto il numero 24237, colla data del 22 giugno 1863. 6075

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANIA

AVVISO D'ASTA con abbreviazione di termini.

Per l'inadempimento agli obblighi nascenti dall'art. 5° dei capitoli normali per gli appalti del dazio di consumo governativo da parte dello aggiudicatario signor Eugenio Pastura, in conseguenza al verbale d'aggiudicazione del giorno 20 novembre 1875,

Dovendosi nuovamente procedere all'asta per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni chiusi di Nicosia e Troina di 3ª classe, e nei comuni aperti sottoindicati, in danno del suddetto aggiudicatario signor Pastura, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° L'appalto seguirà in unico lotto pel canone annuo complessivo di lire sessantamilacinquecento (60,500).

3° Gli incanti si terranno presso questa Intendenza col metodo della estinzione delle candele, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 20 dicembre 1875.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà esibire il documento comprovante l'eseguito deposito di garenzia in una delle Tesorerie provinciali del Regno nella somma di lire quindicimila (L. 15,000).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Acireale, Caltagirone e Nicosia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7° Facendosi luogo all'aggiudicazione, scadrà col giorno venticinque (25) dicembre 1875, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, senza che occorra pubblicazione di avvisi si terrà un nuovo incanto il giorno trenta detto mese, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

8° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'onere.

9° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario di questa provincia, nei comuni in cui i dazi suddetti vengono appaltati, nelle principali città del Regno e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

I comuni che compongono il lotto sono:

Nicosia, Troina, Assaro, Carcaci, Catenanova, Centuripe, Cerami, Gagliano Castelferrato, Nissoria, Sperlinga.

Catania, 13 dicembre 1875.

6668 *L'Intendente:* V. SERRETTA.

AVVISO D'ASTA

Il Sindaco della Città di Marcianise

Deduce a pubblica notizia che essendo stato deliberato da questo Consiglio comunale in seduta 31 ottobre ultimo di procedersi al subappalto del dazio consumo governativo ed appalto della sopratassa comunale pel quinquennio 1876-1880, nel mattino dei 21 corrente, alle ore 10 ant., nella Casa comunale, ed innanzi a lui si procederà a pubblico esperimento d'asta per lo appalto suddetto da aver principio al 1° gennaio 1876 e terminare il 31 dicembre 1880.

L'asta ad estinzione di candela vergine sarà aperta sul prezzo annuale di L. 43,000, cioè L. 30,000 per dazio consumo governativo e L. 13,000 per sopratassa comunale e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 100 sull'ammontare complessivo del quinquennio.

L'aggiudicatario sarà tenuto alla esatta osservanza di tutti gli obblighi e condizioni imposti dal Governo nel concedere a questo Municipio l'appalto medesimo ed accettati dal Consiglio comunale con la suindicata deliberazione che è ostensibile presso l'ufficio municipale, nonchè di tutti gli altri patti nella deliberazione stessa indicati e delle prescrizioni contenute nella legge e regolamento del dazio consumo.

Gli aspiranti dovranno essere riconosciuti idonei e solvibili dall'Autorità che presiede all'asta e cautelare le loro offerte col deposito di L. 5000 che dovranno dimostrare di aver eseguito presso la Cassa comunale mercè la esibizione all'atto dell'offerta del relativo biglietto di deposito e che sarà restituito a coloro che non risultassero aggiudicatari ed all'aggiudicatario poi quando avrà eseguito il deposito di L. 25,000 a titolo di cauzione definitiva presso la stessa Cassa comunale o in titoli di rendita al valore corrente di Borsa o in biglietti di Banca, la quale rimarrà depositata fino al termine del contratto.

Tutte le spese relative all'asta, stipula, contratto e copia esecutiva da consegnarsi all'Amministrazione sono a carico dell'aggiudicatario, perlocchè ogni aspirante dovrà eseguire al momento dell'offerta oltre il deposito di cui sopra, l'altro di L. 2200, che sarà pure restituito a coloro che non risulteranno aggiudicatari e sul quale saranno prelevate tutte le additate spese, salvo conteggio.

Dalla Residenza Municipale, 1° dicembre 1875.

Il Sindaco: N. GAGLIONE.

6618 *Il Segretario:* V. ALTAVILLA.

NOTIFICANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il procuratore sottoscritto rende di pubblica ragione per tutti gli effetti che di legge che il tribunale civile di Tortona con suo decreto ventidue corrente mese dichiarò:

Avere spettato e spettare alli ricorrenti Lorenzo e Giovanni fratelli Vachini, quali unici eredi del fu loro padre Don Felice Vachini, diritto a possedere il certificato del Debito Pubblico della rendita di lire cinquanta intestato a favore di Vachini Felice fu protomedico Lorenzo, portante ora il n. 6779, e conseguentemente spettare pure ad essi eredi il diritto di ottenerne la conversione in rendita al portatore.

Ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a procedere alle relative operazioni nei modi prescritti dai vigenti regolamenti.

Tortona, 26 novembre 1875.

6335 Davide Negro proc. capo.

VENDITA GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di S. E. R. D. Annibale cardinale Capalti, Vincenzo ed altri Capalti, Maria Capalti vedova Ricci, Vincenzo ed altri Ricci,

Nel giorno 18 gennaio 1876 innanzi la quinta sezione del tribunale civile di Roma si procederà per mezzo del pubblico incanto alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo espropriato a danno dei signori Anna Fichelli in Manzelli e Lorenzo Manzelli nel nome. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto viene desunto dalla giudiziale perizia redatta dall'ingegnere Rossi, ribassata di un decimo in lire 78,462.

Casamento posto in Roma in Via del Corso numeri 513, 514 e 515, composto da locali terreni, contina, cortile con una quarta circa di acqua vergine; tre piani superiori e soffitte abitabili, segnato in mappa rione 3° col n. 665, confina colla Via del Corso, beni Jannetti ed Odescalchi, gravato dell'annue canone di lire 645 a favore degli eredi Lanzari, e del tributo erariale di lire 12 50 per ogni cento lire di rendita accertata per gli effetti delle imposte per l'anno 1874 in lire 4950.

Le condizioni della vendita trovansi nel bando depositato nei luoghi voluti dalla legge.

Paolo Bonomi usciere

6636 presso il trib. civ. di Roma.

FALLIMENTO

di **Gelmetti Salesio** *apparecchiatore di gas.*

Il signor giudice del tribunale di commercio di Roma e delegato agli atti del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti pel 29 dicembre corrente alle ore 12 meridiane, nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale all'effetto di verificare i loro titoli di credito.

A senso pertanto degli articoli 601 e 602 Codice di commercio, il sottoscritto vicecancelliere avverte i signori creditori di presentarsi nel suindicato giorno ed ora nella camera di consiglio di questo tribunale e di consegnare in antecedenza ai sindaci definitivi i loro titoli di credito, oltre ad una nota in carta da bollo di lire 1 20, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 7 dicembre 1875.

6605 Ermanno Pasti vicecanc.

INIBIZIONE DI CACCIA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende pubblicamente noto che, previa autorizzazione della competente autorità, è proibita ogni specie di caccia nei terreni appartenenti all'ex-Monastero di S. Pietro, situati nel comune di Perugia, parrocchia di S. Costanzo. 6622

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.